**IT1594**

|  |
| --- |
| Immagine 1 - LA TRIBUNA ILLUSTRATA 3 gennaio 1904 n.1 **Descrizione storico bibliografica**La \***tribuna illustrata**. - Anno 1, n. 1 (6 gennaio 1890)-anno 7, n. 12 (dicembre 1896). - Roma : Stab. Tip. Bontempelli, 1890-1896. – 7 volumi : ill. ; 38 cm. ((Settimanale; mensile dal 1893. - BNI 1890-6189. - CFI0367790La **\*tribuna. Supplemento illustrato della domenica**. - Anno 1, n. 1 (1 gennaio 1893)-anno 4, n. 52 (27 dicembre 1896). - Roma : Tip. della Tribuna, 1893-1896. – 4 volumi : ill. ; 45 cm. ((Settimanale. - IEI0105147Continuazione parziale di: La \*tribuna illustrata. – Supplemento a: La \*tribuna [Q82]La \***tribuna illustrata della domenica.** - Anno 5, n. 1 (gennaio 1897)-anno 9, n. 52 (dicembre 1901). - Roma : Stab. tip. della Tribuna, 1897-1901. – 5 volumi : ill. ; 44 cm. ((Settimanale. - RMR0014132Assorbe: La \*tribuna illustrataLa \***tribuna illustrata**. - Anno 10, n. 1 (gennaio 1902)-anno 52, n. 23 (4 giugno 1944). - Roma : Stab. tip. de la Tribuna, 1902-1944. – 43 volumi : ill. ; 39 cm. ((Settimanale. - Dal 1924 il complemento del titolo varia in: supplemento illustrato de la Tribuna. - Supplemento del quotidiano La tribuna. - RMR0014133L'\***Italia illustrata** : settimanale illustrato della società anonima La tribuna. - Anno 1, n. 1 (14 gennaio 1945)-anno 2, n. 13 (31 marzo 1946). - Roma : Stab. tip. La tribuna, 1945-1946. – 2 volumi : ill. ; 39 cm. ((Settimanale. - BNI 1945-2568. - RMR0014135La \***tribuna illustrata** : settimanale illustrato della società anonima La tribuna. - Anno 54, n. 14 (7 aprile 1946)-anno 79, n. 26 (29 giugno 1969). - Roma : Stab. tip. La tribuna, 1946-1969. – 24 volumi : ill. ; 39 cm. ((Settimanale. - Il complemento del titolo varia. - Dal fasc. 5 (29 gennaio 1956): riprende la numerazione della Tribuna illustrata, 1890-1896, sostituendo all'anno 64 l'anno 66. - Dal 1965 editore: Milano : Crespi. - Dal 1968 il formato varia in 34 cm. - RMR0014136**\*T7** : \***tisette** : i sette giorni della Tribuna illustrata. - Anno 79, n. 27 (6 luglio 1969)-anno 79, n. 52 (28 dicembre 1969). - Milano : Crespi, 1969. - 1 volume : ill. ; 34 cm. ((Settimanale. - RMR0014137**La \*tribuna illustrata : [rivista di cultura e di immagine]. -** N. 1(novembre 1985)-n. 5 (1987). - Milano : Struttura editoriale, 1985-1987. – 5 volumi : ill. ; 30 cm. ((Periodicità irregolare. - BNI 88-8028. - CFI0065693**Volumi digitalizzati**-1890-1897, 1900, 1901-1949 a: <http://digiteca.bsmc.it/?l=periodici&t=Tribuna%20illustrata%28La%29>-[«La Tribuna - Supplemento Illustrato della Domenica»](https://sites.google.com/site/tribuna1893/anno-i---1893) (copertine digitalizzate 1893-1896) -n. 3 (1908), n. 22 (1935) a: <https://claudiaugusta.provincia.bz.it/servizi-online/biblioteca-digitale.asp#accept-cookies>**Informazioni storico bibliografiche***La Tribuna illustrata* fu un [settimanale](https://it.wikipedia.org/wiki/Settimanale) italiano pubblicato a [Roma](https://it.wikipedia.org/wiki/Roma). Insieme a [*La Domenica del Corriere*](https://it.wikipedia.org/wiki/La_Domenica_del_Corriere) e a [*L'Illustrazione Italiana*](https://it.wikipedia.org/wiki/L%27Illustrazione_Italiana) fu il settimanale illustrato preferito dagli italiani nel periodo che intercorse dalla fine dell'Ottocento all'avvento della televisione. Fondato nel gennaio [1890](https://it.wikipedia.org/wiki/1890) come supplemento del quotidiano [*La Tribuna*](https://it.wikipedia.org/wiki/La_Tribuna), il primo numero uscì il 6 gennaio. Il formato della rivista era 27x38 cm, un formato poco più grande del [tabloid](https://it.wikipedia.org/wiki/Tabloid). La prima e l'ultima pagina erano a colori, disegnate da pittori ed incisori affermati. Ogni numero conteneva 16 pagine. L’organizzazione editoriale de La Tribuna, foglio di battaglia della Sinistra contro il trasformismo di Depretis, pubblicò a partire dal 1890 un’elegante rivista con periodicità settimanale La Tribuna illustrata (1890-1892), nella quale le cronache letterarie e teatrali, artistiche, mondane e sportive fino ad allora inserite nel quotidiano, ebbero particolare sviluppo. Queste erano intercalate a novelle, poesie e romanzi a puntate. Quando nel gennaio 1893 La Tribuna illustrata diventa mensile (La Tribuna illustrata : rivista mensile, 1893-1896), al suo posto fu stampato un nuovo settimanale La Tribuna. Supplemento illustrato della domenica (1893-1896), a cui fu dato carattere divulgativo e popolare per favorirne la diffusione. Nel 1897 il settimanale cambia titolo in La Tribuna illustrata della domenica assorbendo anche La Tribuna illustrata : rivista mensile. Nel 1902 riprende il titolo originario tornando ad essere La Tribuna illustrata. Veniva stampato nello Stabilimento Tipografico della Tribuna a Roma; Gerente responsabile era Ettore Torrani, Direttore Luigi Dobrilla. Conteneva una breve rassegna politica, notizie varie, racconti, poesie, novelle e romanzi a puntate, giochi, sciarade e una pagina musicale dove troviamo canzoni e romanze di Luigi Capuana, Salvatore Di Giacomo e Luigi Arnaldo Vassallo, musicate da G. Saya, Vincenzo Valente ed Augusto Poggi. Tra i collaboratori, limitatamente al XIX secolo vi furono: Evelina Cattermole Mancini (Contessa Lara), Edoardo Di Gennaro, Alfredo Gentile, Alessandro Lupinacci (Sandor), Eugenio Rubichi (Richel). In appendice pubblicava romanzi a puntate di autori contemporanei tra cui, per citarne alcuni, Matilde Serao ed Emile Zola. La copertina è illustrata a vistosi colori. Furono proprio le pagine esterne che divulgavano con disegno fantasioso i fatti di rilievo della vita nazionale e internazionale, nonché i delitti clamorosi, a procurare al periodico ampia diffusione ed ininterrotta fortuna. Molti furono i vignettisti che ricreavano i fatti di cronaca: Adriano Minardi (Silhouette) il più noto, Quinto Cenni, Guglielmo Giusti, Guastalla e Ugo Recchi. L’organizzazione editoriale del quotidiano La Tribuna, pubblicando nel 1890 il settimanale La Tribuna illustrata, creò un nuovo tipo di periodico a carattere popolare, che si può considerare il precursore dei rotocalchi, dedicato ad un vasto pubblico di lettori desiderosi di essere informati ma in maniera semplice e piacevole. In un periodo in cui non esisteva la televisione e soltanto la radio offriva le notizie, questa tipologia di giornali era molto importante per l'informazione e la formazione dei lettori. Talmente alto fu l’interesse che suscitò nel pubblico che nel gennaio 1900 la redazione dichiarava una tiratura settimanale di 125.000 copie.La guerra d’AbissiniaLa storia del settimanale conobbe una svolta nel [1895](https://it.wikipedia.org/wiki/1895). In quell'anno il governo italiano avviò le operazioni militari per la conquista dell'Etiopia ([Guerra d'Abissinia](https://it.wikipedia.org/wiki/Guerra_d%27Abissinia)). L'opinione pubblica italiana fu scossa da questo evento, che catalizzò l'attenzione di tutti gli italiani. L'editore della «Tribuna illustrata» considerò che la campagna sarebbe durata mesi. Un lungo tempo, durante il quale i soldati non avrebbero avuto notizie della madrepatria e, per converso, le famiglie non avrebbero avuto contatti con i soldati al fronte. Le dimensioni dell'operazione erano cospicue: si calcolava che i soldati inviati in Africa sarebbero stati centinaia di migliaia. Decise quindi di coprire l'evento capillarmente. Dal dicembre 1895 la prima pagina del settimanale fu quasi sempre dedicata al conflitto. La litografia in copertina illustrava le imprese dei soldati italiani al fronte. All'interno trovavano spazio le fotografie dei soldati, i loro messaggi a casa, il ricordo dei caduti. In breve tempo la «Tribuna illustrata» divenne il primo settimanale illustrato italiano. La formula e il successo della Tribuna illustrata convinsero il quotidiano milanese «[Corriere della Sera](https://it.wikipedia.org/wiki/Corriere_della_Sera)» ad imitare l'iniziativa. Nel [1899](https://it.wikipedia.org/wiki/1899) uscì il settimanale «[La Domenica del Corriere](https://it.wikipedia.org/wiki/La_Domenica_del_Corriere)». NovecentoNella prima metà del [XX secolo](https://it.wikipedia.org/wiki/XX_secolo) fu forte la rivalità con «[La Domenica del Corriere](https://it.wikipedia.org/wiki/La_Domenica_del_Corriere)». Durante la [Seconda guerra mondiale](https://it.wikipedia.org/wiki/Seconda_guerra_mondiale) le pubblicazioni furono interrotte dal luglio 1944 al marzo 1945. Negli anni Cinquanta «La Tribuna», dopo aver conteso alla «Domenica del Corriere» il primato nel settore dei settimanali illustrati, perde il confronto. Il concorrente veleggia sopra il milione di copie, mentre le vendite del periodico sono atterrate a 48.000. Per Via Solferino è facile fare un'offerta e acquisire il settimanale. [Alfredo Pigna](https://it.wikipedia.org/wiki/Alfredo_Pigna), vicedirettore della *Domenica*, viene fatto trasferire a Roma con il compito di riportare la rivista a produrre utili. Il nuovo direttore si circonda di giovani di talento: [Viviano Domenici](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Viviano_Domenici&action=edit&redlink=1), [Raffaele Fiengo](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Raffaele_Fiengo&action=edit&redlink=1), [Gianfranco De Laurentiis](https://it.wikipedia.org/wiki/Gianfranco_De_Laurentiis), [Giovanna Grassi](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Giovanna_Grassi&action=edit&redlink=1), [Bartolo Pieggi](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Bartolo_Pieggi&action=edit&redlink=1), [Vincenzo Nani](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Vincenzo_Nani&action=edit&redlink=1) e [Graziella Berandi](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Graziella_Berandi&action=edit&redlink=1). Risultato: dopo cinque anni le copie sono più che raddoppiate.Nel [1966](https://it.wikipedia.org/wiki/1966) la *Domenica* passa da settimanale popolare a settimanale d'attualità. Si prevede che le vendite ne possano risentire. *La Tribuna* intercetterà le copie in libera uscita e prenderà il suo posto nelle fasce basse di pubblico. Fortunatamente, la *Domenica* perde molto meno di quanto si prevedesse e tiene bene anche presso il pubblico meno colto. L'editore decide di fare una scelta drastica, "sacrificando" la *Tribuna* perché non porti via copie alla *Domenica*. La testata è *motu proprio* cambiata in un anonimo *T-7*.È l'inizio della fine per lo storico settimanale, che nel [1969](https://it.wikipedia.org/wiki/1969) viene tolto dalle edicole, pochi anni dopo aver festeggiato il 75º anniversario. L'ultimo numero esce il 29 giugno di quell'anno. La testata è ritornata, come raffinato bimestrale, nelle edicole per con il sottotitolo: "Rivista di cultura e di immagine"), edita dalla milanese Struttura editoriale; direttore responsabile Prina Marianto. **Note e riferimenti bibliografici**[La guerra d'Abissinia sulla Tribuna Illustrata della Domenica](https://sites.google.com/site/guerradiabissinia/home) (dicembre 1895 - dicembre 1896) |